

10.1.3 - Forme di allevamento estensive per il miglioramento della biodiversità

Sottomisura:

- 10.1 - pagamento per impegni agro-climatico-ambientali

Descrizione del tipo di intervento

L'operazione incentiva tecniche di gestione più estensive, rispetto a quelle ordinarie, delle superfici a prato permanente e pascolo della montagna, delle aree natura 2000. Gli obiettivi specifici possono essere riassunti nei seguenti:

1. gestione del pascolo più favorevole all'ambiente, rispetto alla normale conduzione, che in ogni caso rispetta gli obblighi di condizionalità, ed al miglioramento della biodiversità rispetto alle attuali normali tecniche di conduzione;
1. prevenire gli effetti erosivi causati dalle acque superficiali attraverso il corretto mantenimento del cotico erboso e contribuire al miglioramento della gestione idrica;
2. preservare e tutelare il paesaggio tradizionale, in particolare delle aree montane, i pascoli e le tecniche tradizionali di pascolamento che sempre più incidono sulla qualità delle produzioni zootecniche.

Si prevede la seguente operazione:

1. gestione dei prati permanenti e dei pascoli più favorevole all'ambiente, rispetto alla normale conduzione, che in ogni caso rispetta gli obblighi di condizionalità, nelle aree della montagna, in quelle natura 2000;

L'azione è mirata a conservare e migliorare la composizione floristica dei prati permanenti e pascoli, attraverso pratiche di coltivazione e gestione delle superfici più compatibili con le esigenze dell'ambiente e finalizzate in particolare a mantenere e migliorare la biodiversità. L'introduzione di queste pratiche di coltivazione e gestione comportano minori redditi per gli agricoltori. L'impegno deve essere minimo per 5 anni.

Vanno rispettati i seguenti obblighi aggiuntivi rispetto alla base line:

1. la superficie non deve subire trasformazioni, né spianamenti, né altri tipi di interventi ad esclusione delle operazioni di rinnovo e/o infittimento del cotico erboso o di sistemazioni per lo sgrondo delle acque;
2. non è consentito l'utilizzazione di concime minerale, acque di vegetazione e antiparassitari;
3. non è consentito l'uso di diserbanti, disseccanti o altri prodotti per il controllo delle infestanti che dovrà essere effettuato con mezzi meccanici e/o attraverso una corretta movimentazione degli animali al pascolo;
4. evitare accumuli di letame nelle aree di riposo degli animali o vicino agli abbeveratoi anche attraverso una adeguata movimentazione del bestiame;
5. effettuare la pratica di pascolamento e garantire l'adeguata movimentazione del bestiame;
6. il pascolamento deve essere effettuato con un carico di bestiame massimo di 1,8 UBA/ettaro ed un carico minimo di 0,4 UBA/ettaro. Tuttavia, per gli habitat delle aree Natura 2000, laddove i piani di gestione adottati evidenziassero necessità di carichi minimi e massimi

differenti funzionali alla conservazione e miglioramento dell'habitat la regione provvedere, con opportuna modifica al programma, ad inserire tali elementi nel presente intervento.

Le risorse previste per l'intervento sono dimensionate sull'obiettivo di coprire l'80% delle aree SIC ricadenti nei prati permanenti e pascoli, che sono pari a 3.545 ettari, ed il 55% degli habitat prioritari in esse presenti. L'intervento, inoltre, interesserà circa 4.000 ettari di prati permanenti e pascoli tutti considerati ad alto valore naturale e/o ricadenti in aree Natura 2000. La regione si riserva la possibilità di aumentare la dotazione prevista per dimensionare l'obiettivo sulla base delle richieste/fabbisogni manifestati dagli agricoltori ed attraverso la procedura di modifica del programma.

Tipo di sostegno

Tipo di sostegno: Grants

Pagamento annuale per ettaro di superficie per una durata minima di 5. Tale durata può essere estesa di altri due anni, laddove necessario, e non può andare oltre i 7 anni complessivi.

Collegamenti con altre normative

Regolamento (UE) n. 1306/2013, TITOLO VI, CAPO I, Condizionalità

Regolamento (UE) n. 1307/2013, TITOLO I, articolo 4 e SEZIONE 5, CAPO III, articolo 43

Regolamento di esecuzione UE 808/2014 della Commissione

DM 180 del 23 gennaio 2015 sulla condizionalità

Beneficiari

Gli imprenditori agricoli singoli ed associati con aziende zootecniche 14 della Commissione

DM 180 del 23 gennaio 2015 sulla condizionalità

Costi ammissibili

L'importo annuale del pagamento è calcolato per ettaro di superficie, sulla base dei maggiori costi e dei minori ricavi connessi agli impegni e nel rispetto dei limiti previsti dall'allegato II del Regolamento (UE) n. 1305/2013.

Gli impegni che hanno incidenza sulla determinazione del premio sono:

1. i costi relativi alla rimozione del letame ed alla movimentazione guidata degli animali;
2. i minori ricavi legati alla riduzione del carico di bestiame;
3. i costi di transazione che fanno riferimento alle seguenti voci: costi relativi ai tempi impiegati dall'agricoltore per le registrazioni on-web relative ai registri/quaderno di campagna; costi amministrativi legati alla presentazione delle domande, alla documentazione necessaria ed ai controlli; costi relativi ai tempi impiegati dall'agricoltore per la predisposizione delle domande e per i controlli.

Condizioni di ammissibilità

L'operazione sarà attuata bandi pubblici. Gli agricoltori devono dimostrare:

1. il possesso di superfici a pascolo e prato pascolo per una durata di almeno sei mesi nel periodo tradizionale di pascolamento 01/05 – 31/10 e che svolgono attività di allevamento;
2. una superficie minima a pascolo di almeno 1 ettaro (tale limitazione è legata ai costi amministrativi più alti dei benefici in caso di superfici minori).
3. Il certificato di monticazione rilasciato dal servizio veterinario di riferimento.

Sono esclusi gli agricoltori che pur avendo animali non praticano il pascolamento.

Principles with regards to the setting of selection criteria

Questa misura è esclusa dai criteri di selezione a norma dell'articolo 49 del regolamento 1305/2013. Tuttavia, i criteri di selezione, se definiti, saranno applicati dalla AdG, previa consultazione del CdS, sulla base dei principi legati alla localizzazione degli allevamenti in aree con svantaggi naturali o natura 2000

Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

L'aiuto è corrisposto sotto forma di un premio annuo avente le seguenti entità: prati permanenti e pascoli (comprese le superfici a pascolo ricadenti nelle aree dei tratturi): 200 euro/ettaro

Ai fini del rispetto del principio di “doppio finanziamento”, gli impegni proposti non intercettano i vincoli della componente greening, in quanto rappresentano impegni aggiuntivi alle operazioni ordinarie.

Per gli aiuti accoppiati di cui al DM6513/2014 è stato fatto il calcolo combinato al fine di evitare sovra-compensazioni o doppi pagamenti. I premi non sono cumulabili con quelli previsti nella misura 11 e negli altri interventi della presente sub-misura ad eccezione di quelli dell'intervento 10.1.5. È possibile, invece, la cumulabilità con la misura 13.

Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

Dall'esperienza della passata programmazione e dagli audit della commissione europea si sono messi in luce le seguenti cause di errore:

- a. Sovradichiarazione delle superfici da parte del beneficiario;
- b. Esubero del carico di animali;
- c. Attività di coordinamento per l'esecuzione dei controlli;
- d. Non rispetto della tempistica di controllo degli impegni;
- e. Doppio finanziamento legato al greening ed agli aiuti accoppiati
- f. Verifica pascolamento

Misure di attenuazione

Al fine di attenuare ulteriormente il rischio di errore sono previste le seguenti azioni:

1. azioni di assistenza tecnica all'AdG ed ai servizi regionali coinvolti nell'attuazione del PSR ed in particolare audit interni, supporto alle istruttorie ed ai controlli amministrativi;
2. azioni di consulenza aziendale mirate agli impegni agro-climatico ambientali per i beneficiari interessati ad avviare o che hanno sottoscritto un contratto per uno o più interventi previsti dalla misura;
3. azioni sinergiche di informazione e formazione messe in atto dall'AdG, dall'OP e dai Centri di Assistenza Agricola per i beneficiari e per i tecnici dei servizi di consulenza sulle modalità di presentazione delle domande, sui diversi impegni, sulle modalità di controllo e sui rischi e sanzioni;
4. verifica impegni prima dell'uscita dei bandi attraverso il sistema VCM;
5. azioni di formazione dei controllori utilizzati dall'Organismo pagatore per i controlli ex-post mirati alla verifica degli impegni presenti nell'intervento;
6. controlli automatizzati effettuati dall'Organismo pagatore attraverso processi di

cooperazione applicativa tra le diverse banche dati interessate ed in particolare con BDN per verifica registro stalla.

Per ridurre gli errori collegati alle domande a superficie, i sistemi integrati di gestione e controllo sono costantemente aggiornati. In particolare, la procedura di certificazione dei dati territoriali. Il livello di rischio è comunque basso.

Valutazione generale della misura

Vedi misura

Impegni agro-climatico-ambientali

1. No trasformazioni, spianamenti o altri interventi

Metodi di verifica degli impegni

controlli in loco

2. No concimi minerali o acque di vegetazione

Metodi di verifica degli impegni

Verifica registrazioni quaderno di campagna e controlli in loco

3. No diserbanti ma movimentazione guidata degli animali

Metodi di verifica degli impegni

Controlli in loco e verifica quaderno di campagna

4. No cumuli di letame in aree di riposo o vicino abbeveratoi

Metodi di verifica degli impegni

Controlli in loco

5. Carico bestiame nel range 0,4 - 1,8 UBA per ettaro

Metodi di verifica degli impegni

verifica quaderno di campagna e registro stalla, controlli in loco

6. registrazioni onweb

Metodi di verifica degli impegni

Verifica presenza quaderno di campagna sul SIAN e controllo dello stato di aggiornamento

Informazioni specifiche della misura

Individuazione e definizione degli elementi di riferimento applicabili; ciò include i pertinenti requisiti obbligatori stabiliti a norma del titolo VI, capo I, del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, i pertinenti criteri e attività minime stabiliti a norma dell'articolo 4, paragrafo 1, lettera c), punti ii) e iii), del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, nonché i requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari e gli altri pertinenti requisiti obbligatori stabiliti dalla legislazione nazionale

La baseline che inciderà sull'attuazione dell'intervento 10.1.1 a partire dal 1° gennaio 2015 sarà composta dagli elementi previsti nel DM 180/2015 ed in particolare:

In particolare valgono i seguenti impegni:

1. CGO 1 – Dir. 91/676/CEE del Consiglio, del 12/12/1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole – Artt. 4 e 5 per quanto concerne gli obblighi amministrativi, relativi allo stoccaggio degli effluenti, relativi al rispetto dei massimali previsti e i divieti (spaziali e temporali) relativi all'utilizzazione degli effluenti e dei fertilizzanti e che prescrivono apporti di azoto organico in zona vulnerabile nel massimale di 170 kg/ha/anno. Tale valore è ridotto a 140 kg/ettaro in considerazione delle pratiche agricole ordinarie presenti nelle aree vulnerabili. In caso di introduzione di un piano di gestione tali valori saranno riadattati a quelli previsti nel piano. Per le zone di attenzione 220 kg/ettaro. Per le zone a bassa vulnerabilità o vulnerabilità nulla, 340 kg/ettaro. L'utilizzo del letame, dei liquami e delle acque reflue dell'industria agroalimentare è soggetto a limitazioni di cui ai punti 7.1.3 e 7.1.4 del Decreto del Presidente della Giunta regionale richiamato (Piano Nitrati per la regione Molise approvato con delibera di giunta regionale 1023/2006).
2. BCAA 1 – Introduzione di fasce tampone lungo i corsi d'acqua che prevede l'impegno di non fertilizzazione entro i cinque metri dai corsi d'acqua e di costituzione e/o non eliminazione di fasce inerbite di cinque metri lungo i corpi idrici superficiali di torrenti, fiumi o canali così come individuati ai sensi del D.lgs. 152/2006 i cui aspetti metodologici sono definiti nei DM del MATTM 131/2008 e 260 del 2010.
3. BCAA 4 – Copertura minima del suolo ;
4. BCAA 5 – Gestione minima delle terre che rispetti le condizioni locali specifiche per limitare l'erosione e che prevede l'impegno di realizzare solchi acquai temporanei per i soli seminativi declivi che manifestano fenomeni erosivi;

5. CGO 4 - Reg. (CE) n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio;
6. CGO 5 – Direttiva 96/22/CE del Consiglio, del 29 Aprile 1996, concernente il divieto di utilizzazione di talune sostanze ad azione ormonica, tireostatica e delle sostanze beta-antagoniste nelle produzioni animali;
7. CGO 10 – Reg. (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21/10/2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari.

Pertinenti criteri e attività minime, stabiliti a norma dell'articolo 4, paragrafo 1, lettera c), punti ii) e iii) del regolamento (UE) n. 1307/2013, secondo cui l'agricoltore deve mantenere le superfici agricole in uno stato che le renda idonee al pascolo o alla coltivazione o svolgere un'attività minima su tali superfici.

Requisiti Minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari, che sono rappresentati dai seguenti elementi:

- i codici di buone pratiche istituiti a norma della direttiva 91/676/CEE per le aziende situate al di fuori delle ZVN;
- i Requisiti minimi in materia di fertilizzanti in zone ordinarie su richiamati. Nel caso del fosforo non essendo presenti nel codice di buona pratica agricola requisiti specifici per il fosforo si prende a riferimento i riferimenti previsti nei disciplinari di produzione integrata pari a 250kg di P₂O₅ per ettaro.
- i principi generali per la difesa integrata introdotti dalla direttiva 2009/128/CE;
- l'obbligo di possedere l'abilitazione per l'uso di tutti i prodotti fitosanitari, ottenuta a seguito di formazione obbligatoria;
- lo stoccaggio dei prodotti fitosanitari in condizioni di sicurezza;
- le disposizioni sull'uso di pesticidi nelle vicinanze di corpi idrici o altri luoghi sensibili.
- Obbligo della verifica funzionale delle attrezzature;
- Obblighi amministrativi relativi alle comunicazioni (PUA, dati consistenza stalla) ed alla tenuta dei registri o quaderno di campagna.

Oltre ai suddetti requisiti di baseline, per la definizione degli impegni è stato tenuto conto:

- del pagamento diretto o greening. La Regione Molise garantisce, attraverso il sistema SIAN dell'organismo pagatore, che in nessun caso si darà origine a doppi pagamenti per impegni che ottemperano al greening, in quanto questa componente è incorporata nella base line.
- dell'impatto degli aiuti accoppiati previsti nell'articolo 19 del DM 6513/2014 e pertinenti per il Molise: lattiero caseario, carne, grano duro, leguminose e barbabietola da zucchero.

Un confronto tra impegni, base line e pratiche ordinarie è riportato nella tabella allegata. In caso di atti regionali di modifica del DM si provvederà ad aggiornare il programma.

Tra i requisiti minimi relativi ai fertilizzanti devono figurare, tra l'altro, i codici di buone pratiche istituiti a norma della direttiva 91/676/CEE per le aziende situate al di fuori delle zone vulnerabili ai

nitriti e i requisiti relativi all'inquinamento da fosforo; tra i requisiti minimi relativi ai prodotti fitosanitari devono figurare, in particolare, i principi generali della difesa integrata introdotti dalla direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, l'obbligo di possedere una licenza per l'uso di tali prodotti, l'obbligo di seguire una formazione, il magazzinaggio in condizioni di sicurezza, la verifica dell'attrezzatura per l'irrorazione e le disposizioni sull'uso di pesticidi nelle vicinanze di corpi idrici e altri luoghi sensibili, conformemente alla legislazione nazionale

Non sono ammesse fertilizzazioni aggiuntive al normale apporto degli animali al pascolo.

Elenco delle razze autoctone minacciate di abbandono e delle risorse genetiche vegetali minacciate di erosione genetica

Non pertinente

Descrizione della metodica e delle ipotesi e dei parametri agronomici, compresa la descrizione dei requisiti di riferimento di cui all'articolo 29, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1305/2013 che risultano pertinenti per ciascun tipo di impegno, utilizzati come riferimento per i calcoli a giustificazione dei costi aggiuntivi, del mancato guadagno derivante dall'impegno assunto e dell'entità dei costi dell'operazione; se del caso, tale metodica deve tener conto degli aiuti concessi a norma del regolamento (UE) n. 1307/2013, compresi i pagamenti per le pratiche agricole benefiche per il clima e l'ambiente, al fine di escludere il doppio finanziamento; eventualmente, il metodo di conversione utilizzato per altre unità a norma dell'articolo 9 del presente regolamento

La misura compensa i minori ricavi e/o i maggiori costi dei processi produttivi collegati al rispetto degli impegni su descritti.

La base line è rappresentata da:

1. Condizionalità;
2. Attività agricola ordinaria;
3. Greening
4. Condizioni legate ad eventuali aiuti accoppiati.

Inoltre, sono state prese in considerazione le prescrizioni volte a evitare il doppio finanziamento degli impegni sostenuti anche sulla base delle indicazioni contenute nel documento comunitario "Technical elements of agri-environment-climate-measure in the programming period 2014-2020 RDC21/05/14 WD 08-18-14 (Art.28-30)".

Sulla base dei dati e delle informazioni disponibili, la giustificazione economica è stata eseguita secondo la seguente metodologia:

- a. in primo luogo, sulla base della Banca Dati Rica, è stata valutata la PLV delle singole colture più rappresentative in Molise, in termini di valutazione delle rese, dei prezzi e dei costi specifici ed in condizioni di ordinarità. Le elaborazioni su base RICA prendono a riferimento gli ultimi 4 anni disponibili (2010-2013), da ricognizione sui dati disaggregati forniti da INEA, per determinare i Margini Lordi per coltura;

- b. sono state stimate le variazioni in termini di maggior manodopera e minor spesa per gli impegni previsti;
- c. sono stati stimati i costi per i servizi di consulenza ed assistenza tecnica specifici per gli impegni previsti.

Nei casi in cui non sia possibile effettuare un'analisi economica controfattuale, la fonte di informazioni è data dal "giudizio esperto" che consente di confrontare il caso considerato con altri paragonabili, già rilevati in passato in ambiti raffrontabili con quelli sottoposti ad impegno.

Informazioni di dettaglio relative agli impegni, alla metodologia di calcolo adottata, ai dati e alle informazioni tecniche considerate, alle elaborazioni effettuate e ai maggiori costi e mancati redditi accertati a giustificazione del livello di aiuto, sono riportati nell'apposito Documento di certificazione dei calcoli allegato al Programma.

Il calcolo dell'aiuto è stato effettuato dalle strutture tecniche della Regione, con la supervisione dell'Istituto Nazionale di Economia Agraria (INEA) – Sede regionale per il Molise e dell'Università del Molise, entrambi Organismi indipendenti che assicurano la veridicità dei dati utilizzati e l'adeguatezza e l'accuratezza della metodologia seguita anche per quanto riguarda la definizione dell'aiuto sulla base di un calcolo combinato laddove presente la cumulabilità di aiuti di diverse operazioni o misure o quelli accoppiati di cui al DM 6513/2014. Il pascolamento deve essere effettuato con un carico di bestiame massimo di 1,8 UBA/ettaro ed un carico minimo di 0,4 UBA/ettaro. Tuttavia, per gli habitat delle aree Natura 2000, laddove i piani di gestione adottati evidenziassero necessità di carichi minimi e massimi differenti funzionali alla conservazione e miglioramento dell'habitat la regione provvedere, con opportuna modifica al programma, ad inserire tali elementi nel presente intervento.

Impegni agro-climatico-ambientali

1. No trasformazioni, spianamenti o altri interventi

Livello di riferimento

BCAA e/o CGO pertinenti

Divieto di trasformazione dei pascoli. Interventi solo se autorizzati

Requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e pesticidi

Non pertinente

Altri requisiti nazionali/regionali pertinenti

Nessuno

Attività minime

Non pertinente

Pratiche agricole abituali pertinenti

Non pertinente

2. No concimi minerali o acque di vegetazione

Livello di riferimento

BCAA e/o CGO pertinenti

concimazione azotata dei prati permanenti con valori tra 170 kg/ettaro a 340 kg/ ettaro a seconda se zona vulnerabile oppure no. La buona pratica da indicazioni tabellari per coltura comprese le foraggere ed i pascoli che vanno nel range da 70 a 150kg azoto per ettaro. Inoltre, per le aree Natura 2000 non supera il tetto di 140 kg/ettaro

Requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e pesticidi

sono quelli previsti nei disciplinari di produzione integrata

Altri requisiti nazionali/regionali pertinenti

Non pertinente

Attività minime

Non pertinente

Pratiche agricole abituali pertinenti

La buona pratica da indicazioni tabellari per coltura comprese le foraggere ed i pascoli che vanno nel range da 70 a 150kg azoto per ettaro. Inoltre, per le aree Natura 2000 non supera il tetto di 140 kg/ettaro

3. No diserbanti ma movimentazione guidata degli animali

Livello di riferimento

BCAA e/o CGO pertinenti

La buona pratica agricola ed i PAN prevedono indicazioni specifiche e divieti per i trattamenti sui prati permanenti e pascoli. Non è prescritta la movimentazione guidata

Requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e pesticidi

Non pertinente

Altri requisiti nazionali/regionali pertinenti

Nessuno

Attività minime

Non pertinente

Pratiche agricole abituali pertinenti

Non si effettuano fertilizzazioni ai pascoli ne utilizzo di antiparassitari

4. No cumuli di letame in aree di riposo o vicino abbeveratoi

Livello di riferimento

BCAA e/o CGO pertinenti

Nessuno

Requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e pesticidi

Non pertinente

Altri requisiti nazionali/regionali pertinenti

Nessuno

Attività minime

Non pertinente

Pratiche agricole abituali pertinenti

Nessuna

5. Carico bestiame nel range 0,4 - 1,8 UBA per ettaro

Livello di riferimento

BCAA e/o CGO pertinenti

CGO 1, in ZVN su superfici foraggere permanenti prevede il rispetto del carico massimo pascolabile pari a 2 UBA/ha; nelle altre zone il carico massimo è di 4 UBA/ettaro

Requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e pesticidi

Non pertinente

Altri requisiti nazionali/regionali pertinenti

Nessuno

Attività minime

Non pertinente

Pratiche agricole abituali pertinenti

Carico bestiame medio 2,8UBA per ettaro

6. registrazioni onweb

Livello di riferimento

BCAA e/o CGO pertinenti

CGO 10 del DM 180.2015 che prevede obbligo registrazioni dei trattamenti e la tenuta del registro o quaderno di campagna cartaceo per i trattamenti ed i prodotti utilizzati

Requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e pesticidi

Per i fitofarmaci obbligo di effettuare le registrazioni cartacee dei prodotti acquistati, delle modalità di stoccaggio, dei momenti di somministrazione e dei prodotti usati, della gestione del magazzino, della verifica funzionale delle macchine

Altri requisiti nazionali/regionali pertinenti

Nessuno

Attività minime

Non pertinente

Pratiche agricole abituali pertinenti

Nessuna